

scimento degli utili servigi resi all'agricoltura nazionale, tutto quello che potrà farsi nell'interesse di questo Istituto e di queste maestranze operaie si farà, anche per alte ragioni di pubblico interesse.

Vegga ora l'onorevole ministro delle finanze di accogliere questi voti, perchè così farà non solo opera di giustizia a favore dell'Istituto e degli operai, ma renderà anche un grande servizio all'agricoltura nazionale, che è la fonte prima della ricchezza del paese. (*Approvazioni. — Congratulazioni.*)

### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli De Nava e Chimirri a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

DE NAVA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti a favore dei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908. — Pro-roga della facoltà accordata al Governo dall'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

CHIMIRRI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Si riprende la discussione del bilancio delle finanze.

PRESIDENTE. Proseguiamo nella discussione del bilancio delle finanze. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romussi.

ROMUSSI. L'azienda dei tabacchi, come mette in giusto rilievo il relatore del bilancio e come fu ieri dimostrato da un oratore, è molto proficua e andrà sempre più prosperando cogli aumenti dei prezzi, dei quali certo non mi dorro, perchè il tabacco non è un genere di prima necessità.

Ma queste ottime condizioni impongono anche il dovere di non chiudere l'orecchio ai reclami del personale che è addetto alle manifatture e che ha diritto a un modesto sia pure ma sufficiente compenso, che gli permetta di vivere onoratamente. Parlo del personale amministrativo e tecnico che ha presentato all'onorevole ministro un memoriale contenente i suoi desideri.

Questo personale per essere ammesso deve presentare i certificati degli studi compiuti: gli aiutanti capi-laboratorio, ad esempio, e le scrivane devono aver fatto il corso tecnico o ginnasiale, e compiere un

anno di esperimento durante il quale devono frequentare con profitto un corso di scienze applicate al tabacco, botanica, chimica, fisica, merceologia, oltre al lavoro manuale. Lo stipendio degli aiutanti è di lire 1,200 all'anno: prima del 1907 erano pagati meglio perchè percepivano lire 4,60 al giorno, nette da ricchezza mobile. Mentre si migliorano le condizioni di tutti gli impiegati, quelle di coloro che disimpegnano un servizio così utile alle finanze, vennero peggiorate.

Le funzioni degli aiutanti capi-laboratorio sono tecniche, amministrative e d'ordine: le scrivane hanno le medesime funzioni e per di più il protocollo, l'archivio e la contabilità.

Un tempo questi altri lavori erano adempiuti da ragionieri che furono soppressi; e di ciò non è a lagnarsi; se poterono, senza disturbo del servizio, essere suppliti vuol dire che erano inutili e han fatto bene a sopprimerli. Ma se si aumenta il lavoro a quelli che restano, è giusto che questi ultimi siano aumentati anche nel compenso.

Vi è poi una grave contraddizione a tutto danno di questo personale. Ad esso venne applicato il regolamento dello stato giuridico degli impiegati per quel che riguarda i doveri e le punizioni, ma i ministri si guardarono bene d'applicar loro la legge sullo stato economico. Su ciò desidererei un'assicurazione dell'onorevole ministro per sentire quando verrà applicata integralmente agli impiegati delle manifatture dei tabacchi questa legge.

Non sono forse impiegati civili anch'essi? Non servono forse utilmente lo Stato al pari dei loro colleghi delle altre amministrazioni? Fra loro esiste soltanto questa differenza: che gli addetti ai tabacchi devono fare un orario maggiore.

Prevedo quanto risponderà il ministro: gli aiutanti capi laboratorio e le scrivane sono nominati con decreto ministeriale; ma è appunto uno dei postulati di questa categoria di avere la nomina per decreto reale al pari di tutti gli altri impiegati. Ed è domanda giusta, considerate le garanzie di studio che devono apportare, e la responsabilità a cui vanno soggetti.

Inoltre questi impiegati sono umiliati dalla visita personale giornaliera a cui sono sottoposti all'uscita dallo stabilimento perchè l'Amministrazione vuol essere garantita che non si esporti una briciola dei generi del monopolio. Questa visita viene loro fatta da persone che sono loro dipendenti: gli inconvenienti di ciò ognuno li vede da sé.